

Fac-simile modello richiesta parere Corte dei Conti

Spett.le Consiglio delle Autonomie Locali

c/o Consiglio regionale-Assemblea Legislativa delle Marche

P.zza Cavour, 23

60121 Ancona

assemblea.marche.cal@emarche.it

e p.c. Spett.le Sezione regionale della Corte dei Conti

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 131/2003

Il sottoscritto _____ (1)

RIVOLGE

alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per le Marche

per il tramite del Consiglio delle Autonomie Locali

La seguente richiesta di parere (2):

Ai fini dell'ammissibilità della stessa, il richiedente Sindaco/Presidente di Provincia/Commissario

DICHIARA IN PARTICOLARE (3):

1. la disposizione di legge di cui si chiede l'interpretazione è _____;

2. la propria tesi interpretativa in merito alla disposizione di legge citata è _____;

3. il quesito proposto ha carattere generale e attiene a temi relativi alla contabilità pubblica in quanto: _____(4);

4. il parere richiesto non riguarda provvedimenti già adottati da questa Amministrazione, né profili relativi ai controlli ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 266/2005 in quanto: _____;

5. il parere richiesto non prospetta questioni inerenti alla sussistenza di danni erariali di competenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in quanto: _____;

6. sulla materia non risultano pareri di altre Sezioni di controllo della Corte dei Conti
ovvero
sulla materia risultano i seguenti pareri di altre Sezioni di controllo della Corte dei Conti _____ (5);

7. afferenti al parere richiesto:
non risultano precedenti giurisprudenziali o interpretazioni di altri rilevanti organismi pubblici (ARAN, ANCI, UPI, UNCEM, Circolari Ragioneria generale dello Stato ...);
ovvero
risultano precedenti giurisprudenziali o interpretazioni di altri rilevanti organismi pubblici (ARAN, ANCI, UPI, UNCEM, Circolari Ragioneria generale dello Stato ...);
_____ (6);

Data

Firma del legale rappresentate

Note esplicative

- (1) La richiesta di parere deve essere inoltrata al Consiglio delle Autonomie locali esclusivamente dal Sindaco del Comune, dal Presidente della Provincia o dal Commissario dei predetti enti.

Non sono ammissibili richieste di parere avanzate da soggetti diversi.

- (2) I quesiti devono essere formulati in modo sintetico, chiaro e completo.

- (3) La mancanza delle attestazioni di cui ai numeri 1-7 comporta la restituzione da parte del Consiglio delle Autonomie Locali degli atti ai soggetti istanti per l'eventuale integrazione degli elementi mancanti.

Ai fini dell'ammissibilità si specifica quanto segue:

I quesiti devono avere ad oggetto l'interpretazione di una singola disposizione di legge e devono essere corredati della documentazione ritenuta necessaria per una piena cognizione della fattispecie.

Non possono essere rivolti quesiti aventi ad oggetto provvedimenti già formalmente e compiutamente adottati (anche se ancora non portati a concreta esecuzione), in quanto il parere, destinato unicamente ad illuminare l'organo di amministrazione attiva, verrebbe a tradursi in una verifica postuma della legittimità dell'atto, incompatibile con il vigente regime dei controlli e con il principio dell'inammissibilità dell'esercizio "ex post" della funzione consultiva.

Devono riguardare questioni inerenti alla contabilità pubblica, nella accezione indicata dalla delibera delle Sezioni Riunite 54/2010, relativamente a nozioni interpretative di natura generale e non riguardanti profili concreti di gestione, riservati all'amministrazione. Devono, quindi, essere limitati "alla normativa e ai relativi atti applicativi che disciplinano, in generale, l'attività finanziaria che precede o che segue i distinti interventi di settore, ricomprendendo in particolare la disciplina dei bilanci e i relativi equilibri, l'acquisizione delle entrate, l'organizzazione finanziaria-contabile, la disciplina del patrimonio, la gestione delle spese, l'indebitamento, la rendicontazione e i relativi controlli. (delibera n. 5/2006 Corte dei Conti Sezione delle Autonomie).

Non possono investire, inoltre, profili relativi ai controlli ex articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 266/2005.

Devono, comunque, essere evitate richieste di parere finalizzate ad ottenere giudizi dalla Sezione in ordine alla sussistenza o meno di danni erariali in collegamento causale con l'adozione (o mancata adozione) di determinati atti o con l'assunzione (o omissione) di determinati comportamenti gestionali, in quanto valutazioni del genere in sede consultiva potrebbero interferire con le sfere di competenza della Procura Regionale della Corte.

- (4) Citare le norme di contabilità pubblica coinvolte nel caso di specie.
- (5) Specificare se i pareri resi dalle altre Sezioni della Corte dei Conti sono contrastanti.
- (6) Barrare la voce che non interessa e citare le pronunce della Corte costituzionale, dell'Autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa, pareri ed interpretazioni dell'ARAN, dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCCEM, di altri rilevanti organismi pubblici o circolari della Ragioneria generale dello Stato..

Tel. 071 2298 363, 071 2298 451

e-mail : cal@assemblea.marche.it

pec:assemblea.marche.cal@emarche.it

http://www.assemblea.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/cal/

60121 Ancona • Piazza Cavour, 23 • Fax 071 2298 462